ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1470 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 8 agosto e 14 ottobre scorso anno, con le quali il Consiglio provinciale di Avellino stabilì di aggiungere tre nuove strade all'elenco di quelle già classificate provinciali;

Veduti i Nostri decreti 23 agosto e 20 ottobre 1868, 17 gennaio 1869, 17 marzo 1870 e 17 novembre 1872 risguardanti la classificazione delle strade provinciali per la provincia di Avellino;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Veduto il parere 1° marzo corrente anno del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Ritenuto che la classificazione delle predette tre strade fra le provinciali non diede luogo ad alcuna opposizione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono aggiunte alle strade provinciali della provincia di Principato Ultra (Avellino) le tre strade descritte nell'unito elenco, il quale, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro, starà unito a questo decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 17 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE

S. SPAVENTA.

Elenco delle strade che si aggiungono alle provinciali della provincia di Principato Ultra (Avellino).

N° d'ordine	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	LIMITI DI CIASCUNA STRADA	COMUNI E LUOGHI PRINCIPALI ATTRAVERSATI
1	Strada Calitri alla Nazionale di Matera.	Dalla Sella del Carmine prima dell'ingresso a Calitri sulla provinciale proveniente da Bisaccia alla Nazionale di Matera.	Interno di Calitri nel Rione Concezione.
2	Strada dalla Nazionale delle Puglie alla provinciale dei due Principati.	Dalla Nazionale delle Puglie sotto Monteforte alla provinciale due Principati di riscontro alla cava Scoccata.	Petruro di Forino.
3	Strada dalla provinciale di Turci alla stazione ferroviaria di Serino.	Da presso la chiesa parrocchiale di Sala sulla provinciale di Turci alla stazione ferroviaria di Serino.	Dogana Vecchia e Ponte.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

Il N. 1536 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 3 luglio 1866, numero 1827, e l'articolo 3° del legislativo decreto 28 giugno 1866, num. 3018;

Visto il R. decreto 22 luglio 1870, num. 5781, col quale il comune di Agnone venne dichiarato di 3ª classe nei rapporti del dazio di consumo;

Ritenuto che per il censimento del 1871 si ebbe a constatare, che la popolazione del precitato comune entro la cinta daziaria è inferiore a 8000 abitanti;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Agnone, in provincia di Campobasso, nei rapporti del dazio di consumo è dichiarato di quarta classe, ed aperto a datare dal primo settembre 1873.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 17 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. DCCXXVI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la riduzione del capitale presa in assemblea generale del 27 aprile 1873 dagli azionisti della Società sedente in Roma col titolo di *Banca Austro-Italiana*, che ha per iscopo l'assunzione d'imprestiti, gli appalti, le imprese di opere pubbliche, le operazioni di credito in generale e ne' suoi rapporti fra l'Italia e l'Austria ed altre varie;

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto che lo approva in data 11 aprile 1872, n. 255;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visto l'art. 163 di detto Codice;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione 27 aprile 1873 il capitale sociale della *Banca Austro-Italiana* di lire 50 milioni, diviso in n. 100,000 azioni da lire 500 ciascuna, è ridotto a lire 25 milioni diviso in n. 50,000 azioni da lire 500 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 17 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il N. DCCXXVII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per una modificazione dello statuto intesa ad ampliare le operazioni sociali, presa in assemblea generale del 12 maggio 1873 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore stabilita in Mantova col titolo di *Società Mantovana dei Forni Hoffmann*, e col capitale nominale di lire 100,000, diviso in numero 1000 azioni da lire 100 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto che l'approva in data 24 aprile 1870, numero 2363;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata e resa esecutoria la modificazione dello statuto della *Società Mantovana dei Forni Hoffmann*, sedente in Mantova, adottata colla citata deliberazione sociale del 12 maggio 1873, la quale modificazione è la seguente: « In fine dell'articolo 3 sono aggiunte queste parole: *Potrà inoltre la Società medesima versare in imprese e costruzioni.* »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 17 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Con R. decreto del 10 agosto 1873, sulla proposta del Ministro dell'Interno, Curion Ignazio, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, venne dispensato dal servizio.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 27 luglio 1873:

Laviosa Enrico, presidente del tribunale di Orvieto, promosso alla 1ª categoria;
Fusconi Carlo, id. incaricato di reggere la presidenza del tribunale di commercio di Bologna, id.;
Pellegrini Pellegrino, id. del tribunale di Perugia, id.;
Reggianini Natale, id. di Pavullo, id.;
Flacchi Giulio, id. di Frosinone, id.;
Cavazzani Alessandro, id. di Padova, id.;
Zangiacomi Francesco, id. di Tolmezzo, id.;
Trinchera Luigi, giudice del tribunale di Bari, idem;
Martinozzi Luigi, id. di Siena, id.;
Morizio Ippolito, id. di Venezia, id.;
Bruno Costantino, id. di Acqui, id.;
Coddè Girolamo, id. di Cremona, id.;
Capitaneo Nicola, id. di Bologna, id.;
Cacopardo Saverio, id. di Messina, id.;
Garbasso Luigi, id. di Vercelli, id.;
Castellari Bernardo, id. di Piacenza, id.;
Tola Giuseppe, giudice del tribunale di Sassari, promosso alla 1ª categoria;
Perini Alessandro, id. di Casale, id.;
Marzano Tommaso, id. di Cassino, id. alla 2ª categoria;
Franceschi Giuseppe, id. di Arezzo, id.;
Rossi Filippo, id. di Lucera, id.;
De Mercurio Pietro, id. di Monteleone, id.;
Eustachio Savio, id. di Mantova, id.;
Tenca Montini Giulio, id. di Brescia, id.;
Bichi Carlo, id. di Vercelli, id.;
Bussi Giuseppe, id. di Milano, id.;
Greco Giuseppe, id. di Trapani, id.;
Rogasi Benedetto, id. di Catania, id.;
Montalti Luigi, id. d'Ivrea, id.;
Galli Achille, id. d'Urbino, id.;
Ciccone Raimondo, id. di Aquila, id.;
Cocito Edoardo, id. di Pinerolo, id.;
Rotondo Sergio, id. di Lucera, id.;
Milanesi Ambrogio, id. di Castiglione delle Stiviere, id.;
Pistoj Leopoldo, id. di Pistoja, id.;
Rovelli Luigi, id. di Como, id.;
De Marchi Giovanni, id. di Casale, promosso alla 2ª categoria;
Jannuzzi cav. Achille, procuratore del Re presso il tribunale di Avellino, id. alla 1ª categoria;
Manacorda Giovanni, id. di Borgotaro, incaricato di esercitare le sue funzioni in Finalborgo, id.;
Giusto Teofilo, id. di Spoleto, id.;
Colonnetti Pietro, id. d'Arezzo, id.;
Abatemarco cav. Angelo, id. di Salerno, applicato temporaneamente alla Corte d'appello di Napoli, id., continuando nell'attuale applicazione;
Lo Monaco Ciaccio cav. Serafino, id. presso il tribunale di Reggio di Calabria, id.;
Costantini cav. Benedetto, id. di Pistoja, id.;
Matteucci Demetrio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Pesaro, id.;
Crivelli Giulio Cesare, id. di Milano, id.;
Ferrari Gio. Battista, id. di Genova, promosso alla 1ª categoria;
Manduca Filippo, id. di Catania, id.;
Santi Carlo, id. di Spoleto, id. alla 2ª categoria;
Perucchetti Giuseppe, id. di Milano, id.;
Leone Alfonso, id. d'Ivrea, id.;
Serra cav. Felice, id. di Asti, id.

Con R. decreto 3 agosto 1873:

Riglione Salvatore, giudice del tribunale di Reggio di Calabria, tramutato in Gerace;
Gallo Giuseppe, id. di Cosenza, id. in Reggio di Calabria;
Carino Saverio, id. di Gerace, id. in Cosenza;
Pannilini Emilio, id. di Lucca, collocato a riposo a sua istanza;
Riccio Francesco, id. di Catanzaro, tramutato in Vallo della Lucania;
Vassallo Majorana Salvatore, id. di Girgenti, id. in Caltanissetta;
Naccari Gio. Battista, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato alla procura del Re presso il tribunale di Brescia, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Castrovillari;
Farace Andrea, presidente del tribunale di Mistretta, tramutato al tribunale di commercio di Trapani;
Canessa cav. Domenico, procuratore del Re presso il tribunale di Pontremoli, tramutato in Ascoli-Piceno;
Mola Angelo, id. d'Orvieto, id. in Pontremoli;
Guagno Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ancona, incaricato temporaneamente di reggere l'uffizio della procura del Re in Orvieto, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Orvieto;
Riberzi Angelo, giudice del tribunale di Solmona, tramutato in Lucera;
Memmo Alessandro, id. di Lucera, id. in Solmona;
Baseggio Leopoldo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Caltanissetta, id. in Perugia;
Braida Domenico, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato alla procura del Re presso il tribunale di Pordenone, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Caltanissetta.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si rende noto che, giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo decorso, trovandosi in esso vacanti

N° 1 posto di sottosegretario (1ª categoria),
N° 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),
N° 3 posti di ufficiale di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio annuo di lire 1500 oltre l'indennità d'alloggio, si apriranno il 3 del vegnente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento.

A forma dell'art. 3 del precitato R. decreto, gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª o 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo Municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d'età ai diciotto anni o superiori ai trenta.

Le dimande di coloro, che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di settembre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

Prima categoria.

Esame scritto. — Due composizioni italiane, l'una concernente un fatto della storia civile d'Italia od un giudizio letterario, l'altra una quistione di diritto amministrativo.

Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

Esame orale. — Storia d'Italia e geografia politica.

Analisi filologica ed estetica d'uno squarcio di classico italiano.

Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull'ordinamento della pubblica istruzione.

Seconda categoria.

Esame scritto. — Operazioni di aritmetica superiore.

Relazione alla Corte de' conti sopra una quistione di ragioneria.

Esame orale. — Teoria della scrittura doppia.

Quesiti sul sistema metrico.

Leggi della Corte de' conti, del Consiglio di Stato e della contabilità dello Stato.

Divisioni amministrative del Regno.

Terza categoria.

Esame scritto. — Calligrafia.

Composizione italiana.

Quesiti sulle prime quattro operazioni d'aritmetica.

Compilazione di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema.

Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 30 luglio 1873.

Il Ministro: A. SCIALOJA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3°, cap. 3°, della legge 13 novembre 1859, numero 3725, è aperto il concorso al posto di professore titolare della cattedra di lettere latine e greche nel R. liceo di Lucca collo stipendio di lire 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Lucca la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esami nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, num. 2043.

Roma, 28 agosto 1873.

Per il Ministro: G. BARBERIS.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

In vista delle misure contumaciali ed allo scopo di far proseguire da Messina e da Palermo nello stesso giorno del loro arrivo le corrispondenze per l'interno della Sicilia, e di poter distribuire in ora conveniente quelle per le mensionate città, le partenze da Nisida (Napoli) per la Sicilia dei piroscafi della Società I. V. Florio e Ci avranno luogo alle 2 anzichè alle 6 pomeridiane a cominciare dal 5 corrente.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 1115 *Obbligazioni della ferrovia* Vittorio Emanuele *di L.* 500 *caduna di capitale, estratte in Firenze il* 30 *agosto* 1873 (*in ordine progressivo*).

Dal N. 1301 al N. 1400 — Obbligazioni N. 100
» 32301 » 32400 — » 100
» 137001 » 137100 — » 100
» 145801 » 145900 — » 100
» 157801 » 157815 — » 15
» 272501 » 272600 — » 100
» 300601 » 300700 — » 100
» 307101 » 307200 — » 100
» 351401 » 351500 — » 100
» 433201 » 433300 — » 100
» 442701 » 442800 — » 100
» 457001 » 457100 — » 100

Totale delle Obbligazioni estratte N. 1115

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre prossimo venturo a beneficio dei proprietari; ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1873 contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade al 30 settembre 1873, aventi i numeri dal 21 al 24 inclusivo.

Obbligazioni comprese nelle cinque precedenti estrazioni seguite in Firenze e non ancora presentate al rimborso.

Numero delle Obbligazioni		Numero delle Obbligazioni		Numero delle Obbligazioni	
DAL	AL	DAL	AL	DAL	AL
12057	12061	154290	154291	223869	223876
12064	12068	154293	154294	223886	223900
»	12072	154298	154293	271901	271901
12074	12078	159901	159909	271909	271911
12088	12091	159914	159915	271924	271925
»	20917	159921	159928	271931	271967
»	20919	»	159950	271973	271976
20944	20947	159952	159954	271978	271937
»	20951	159959	159965	»	271994
20954	20956	159973	159989	290803	290805
20959	20963	159985	159991	290808	290809
20971	20972	»	160000	»	290821
»	20979	»	160901	290828	290830
»	20996	160903	160914	290832	290833
21243	21245	»	160929	290850	290853
»	21284	160933	160970	»	290862
21299	21300	160981	160989	290866	290884
»	48711	160995	161000	290884	290900
48744	48753	162390	162392	»	297101
48757	48758	»	163463	297111	297113
48779	48780	163487	163488	»	297116
48784	48785	163493	163498	»	297126
48787	48789	165601	165617	297128	297129
48791	48794	165627	165628	»	297150
48797	48799	166204	166207	»	317060
50005	50007	166224	166242	317066	317067
»	50019	166250	166252	317096	317097
»	50046	166255	166267	326164	326165
50072	50074	166273	166274	326197	326200
»	74255	166279	166280	»	327501
»	74283	166295	166296	»	327503
»	74290	187301	187315	332519	332524
»	74357	»	187322	»	340325
74360	74362	»	187325	353108	353121
74370	74379	187327	187331	353126	353127
»	74396	»	187343	»	353129
»	74398	187361	187370	»	353185
»	84566	»	187374	»	361536
84583	84586	187383	187384	361560	361569
»	84598	187393	187395	»	388145
101614	101630	196706	196715	388160	388168
»	101664	196726	196731	395926	395934
105509	105511	196741	196768	395936	395945
105519	105524	196771	196772	»	395965
105540	105548	196786	196800	395968	395973
105553	105559	»	200936	395983	395990
»	105561	»	200942	395998	396000
105576	105589	»	200948	»	443221
»	153601	209101	209105	»	443251
153605	153610	»	209107	443277	443279
153624	153626	»	209109	»	462676
»	153653	»	209113	»	462681
»	153672	»	209185	463128	463129
153674	153681	209188	209196	463135	463139
154205	154207	223801	223804	463161	463162
»	154253	223808	223812	463176	463179
»	154256	223815	223816	463190	463192
154260	154261	223820	223821	»	»
»	154280	»	223831	»	»
154283	154284	223854	223866	»	»

Firenze, 30 agosto 1873.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. GASBARRI.

V. per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti
TURVANO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

La *Semaine Financière* scrive che il governo francese sarà in grado fino dal giorno 4 settembre di effettuare nelle mani della Prussia il pagamento del saldo dell'indennità di guerra: 250 milioni, più gli interessi.

Quindici giorni dopo, cioè il 20 settembre al più tardi, l'evacuazione sarà completa e definitiva.

I versamenti relativi all'imprestito hanno luogo con soddisfacente regolarità. Le somme finora riscosse in proposito dal Tesoro si av-

vicinano sensibilmente a tre miliardi. Attualmente i sottoscrittori sono in debito di 500 milioni tutt'al più.

Il *Journal des Débats* ci è giunto coll'articolo del signor John Lemoinne annunziato dal telegrafo e relativo alla monarchia in Francia.

Dopo avere dichiarato di non accettare le teorie dei legittimisti, lo scrittore parigino si esprime così:

« Noi amiamo meglio una monarchia liberale che una repubblica dispotica. Ecco perchè abbiamo creduto di dover dichiarare ai repubblicani che la Francia non accetterebbe la loro repubblica dittatoria, e non ne subirebbe nemmeno la prospettiva. Noi abbiamo constatato che nell'Assemblea e nel paese si era prodotto un movimento di reazione di cui l'elezione di Parigi era stata la causa determinante.

« Ci è stato rimproverato di aver aspettato più mesi prima di dire queste verità. Questo rimprovero è immeritato per due ragioni: la prima si è che prima, durante e dopo, non abbiamo cessato di dire ai repubblicani che facevano una pazzia e rendevano impossibile la difesa della repubblica; la seconda è che in questo intervallo è avvenuto un fatto importante.

« Sì, un fatto importantissimo; e lo diciamo chiaramente, questo fatto è la visita del conte di Parigi al conte di Chambord. Checchè si dica e si faccia, non si può abolire la storia; un paese, specialmente un paese antico e grande come il nostro, è composto del suo passato, delle sue tradizioni, di un'eredità accumulata di leggi e costumanze che fanno parte del suo essere. Non si impedirà che i destini della Casa di Borbone, la quale si chiama Casa di Francia, non siano collegati ai destini della Francia stessa.

« Quando abbiamo detto che se la repubblica, compromessa dalle follie de' suoi settari, sussisteva ancora, non era per le proprie forze, volemmo dire ch'essa aveva vissuto soprattutto per la divisione dei partiti monarchici. Finchè questa divisione durava e finchè potevano esservi nella monarchia due partiti come due pretendenti, il ristabilimento della regalità era impossibile. Ora questa divisione non esiste più.

« Il passo fatto dal nipote di Luigi Filippo non costituisce già una fusione, come vien detto impropriamente; esso è il riconoscimento di un diritto, è un atto di sottomissione, e coloro che volessero togliergli questo significato non gliene lascierebbero alcuno. L'anno 1830 è cancellato non dal calendario, non dalla storia, ma dal repertorio delle Costituzioni; e se conviene alla Francia di darsi un re, non ne ha più che uno solo davanti.

« Si è adunque prodotto nella nostra politica interna e nazionale, non certamente una soluzione, ma una semplificazione. Se si vuol trattare, non sono più a fronte l'uno dell'altro che un solo re ed un solo popolo.

« Vuol ciò dire che la grande maggioranza dei Francesi, la quale vuole e dimanda ordine e libertà e sembra fatalmente destinata a non mai riunirli, vuol ciò dire che ella sia pronta a passare con armi e bagagli nel campo della monarchia assoluta ed irresponsabile? No. Le nostre armi ed i nostri bagagli sono le libertà pubbliche, sono i nostri diritti. Non siamo disposti a consegnarli, e non li affideremo che a mani che si alzeranno per giurare di rispettarli.

« Le Carte sono sempre state convenzioni tra i re e la nazione, contratti che vincolavano ambo le parti, ed i re prestavano giuramento ad ogni cerimonia della consacrazione. Luigi XVIII l'aveva ben compreso, e la Carta, per quanto fosse concessa, era stata preceduta dalla celebre dichiarazione di Saint-Ouen, che oggi noi ci guarderemmo bene di lacerare.

« Noi non sappiamo se il pronipote di Luigi XVIII sia dotato della perspicacia di suo prozio. Certamente egli è padrone di seguire l'esempio della repubblica e di rendersi ancora più impossibile di lei; ma allora tra le follie bianche e le follie rosse, non sappiamo più, o piuttosto non sappiamo disgraziatamente che troppo, ciò che addiverrà la Francia. »

Il giornale citato pone in evidenza certo discorso di quel zelante prefetto di Lione che è il signor Ducros.

In occasione della chiusura del Congresso or ora riunitosi a Lione per l'avanzamento delle scienze, il signor Ducros pronunziò un discorso che fu lodato dall'*Univers*. In questo Congresso la scienza moderna ebbe l'imprudenza e l'audacia di porre la mano sul mistero che avviluppa l'origine della razza umana. Questo bastò perchè il signor Ducros si esprimesse così: « Questo mistero, egli disse, è spiegato, è rivelato da Dio medesimo nel libro che l'ammirazione di tutti gli uomini ha chiamato il *libro* per eccellenza. Ben arrischiata sarebbe la scienza la quale colle sue vedute corte, incerte e contraddittorie pretendesse contestare una rivelazione la quale attraverso ad ombre inevitabili ci rischiara tuttavia colla più brillante evidenza. »

Il *Courrier de Lyon* ed il *Télégraphe* felicitano il signor Ducros di avere ristabilito a Lione il rispetto delle grandi verità, fra le quali i lionesi dovranno d'ora in poi noverare anche la cosmogonia della *Genesi*.

L'*Univers* desidera, con ogni forza dell'animo suo caritatevole, che i sapienti abbiano compresa la lezione che venne loro così energicamente data. Ma il trionfo del prefetto del governo non lo assicura interamente, e conchiude quindi al solito coll'invocare il braccio secolare. « I sapienti, egli dice, hanno talvolta la testa dura, e l'autorità farà egregiamente nella circostanza della riunione del terzo Congresso scientifico a prendere qualche misura di precauzione. »

« Di quali misure vuole egli parlare l'*Univers*? Si domandano i *Débats*. Amerebbe egli forse di veder bruciare, come ai bei tempi passati, per mano del carnefice, gli scritti nei quali la scienza non s'accorda più colla Bibbia? Perchè non avrebbe a perforarsi con un ferro rovente la lingua di questi bestemmiatori, di questi adepti della falsa scienza, « scienza tutta di negazione la quale si è fatto il piedestallo col fango dell'ateismo? » Questa bella metafora appartiene al *Télégraphe* di Lione il quale rincara la dose degli ammonimenti indirizzati a taluni membri del Congresso scientifico dal signor Ducros, e tratta di bambolaggini le scoperte e le ipotesi della scienza moderna. La quale però non continuerà meno le sue feconde ricerche delle quali trarranno profitto anche coloro che la rinnegano e la oltraggiano. »

Un dispaccio da Parigi al *Times* in data del 29 agosto riferisce la voce secondo cui il partito monarchico francese si propone di costituire una Commissione presa dal suo seno per esaminare i progetti di legge deposti dal governo allo scopo di indicare le modificazioni che dovrebbersi adottare per mettere i progetti stessi in armonia colle vedute del partito conservatore.

Il risultato dell'esame della Commissione dovrà venire sottoposto ai membri della maggioranza quando si riunirà la Camera onde essi possano discuterne nelle loro riunioni private avanti che i progetti vengano discussi dall'Assemblea.

Il viaggio dello Scià di Persia a Costantinopoli ebbe per risultato un accordo sulle vertenze che esistevano tra il suo governo e quello della Sublime Porta. Il regolamento della questione dei confini venne affidato ad una Commissione composta di turchi e di persiani, la quale già tenne una seduta sotto la presidenza di Kurchid effendi, *mussechar* del gran visirato ottomano. I governi d'Inghilterra e di Russia verranno, dicesi, chiamati come arbitri in tutti i casi sui quali la Commissione non si sarà posta d'accordo. Riguardo ai diritti estraterritoriali, domandati dai persiani residenti nella Turchia, fu convenuto che questi residenti siano trattati sul piede della nazione più favoreggiata, ma che in materia criminale siano assoggettati ai tribunali ottomani.

Si annunzia finalmente che, in virtù di un decreto imperiale, il diritto dell'uno per cento, riscosso dal governo turco sul transito delle merci europee destinate alla Persia, e scambievolmente (via di Trebisonda e di Erzerum), sarà soppresso, cominciando dal 1° settembre.

È noto che la Sublime Porta aveva proposto alle potenze marittime la convocazione a Costantinopoli di una Commissione internazionale incaricata di adottare un tonnellaggio uniforme. Questa Commissione si radunerà nel giorno 15 settembre.

Yussuf Karam, il capo maronita che si era posto a capo degli insorti contro il governo di Daud pascià nel Libano (dal 1863 al 1866), ottenne dal governo ottomano la facoltà di abitare Costantinopoli, o qualunque altro luogo della Turchia, il Libano eccettuato. Yussuf Karam stabilì il proprio domicilio a Costantinopoli.

Yakub bey, inviato dell'emiro del Kaschgar, ha lasciato Costantinopoli, per recarsi ad Alessandria, e quindi al suo paese per la via di Suez e di Calcutta. Si dice che abbia sortito buon esito la sua missione, che consisteva nell'ottenere dal sultano un decreto che costituisce l'emiro di Kaschgar capo di tutti i mussulmani delle provincie occidentali dell'Asia centrale.

L'esempio dato dal sultano di Zanzibar, che le insistenze della gran Bretagna hanno testè indotto a proibire la tratta dei neri nei propri Stati, porta già i suoi frutti. Il governatore generale dell'India inglese annunzia che l'iman di Mascate, paese vicino a Zanzibar, promulgò un proclama col quale viene ordinata l'abolizione completa della schiavitù nel suo territorio.

Inoltre, il nuovo governo turco della provincia araba del Yemen pubblicò un editto che proibisce l'importazione e l'esportazione degli schiavi a Hodaida e sulla costa dell'Arabia, sul mar Rosso. Questo editto minaccia cinque anni di lavori forzati a chiunque comprerà o venderà schiavi.

L'Amministrazione delle Poste di Roma avverte che le corrispondenze dell'Alta Italia e dell'estero che dovevano arrivare questa mattina col treno delle 9 30 giungeranno invece questa sera col treno delle 6 25, per mancata coincidenza in Firenze.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(2 settembre).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 5, morti 4.

In altri 7 comuni complessivamente: casi 20, morti 5.

Totale dei casi nella provincia: 25, morti 9.

Provincia di Treviso.

In cinque comuni complessivamente: casi 7, morti 1.

Provincia di Parma.

Parma, casi 5, morti 4.

In altri 3 comuni complessivamente: casi 5, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 10, morti 4.

Provincia di Brescia.

In quattro comuni complessivamente: casi 4, morti 1.

Provincia di Udine.

Udine, casi 2, morti 4.

In altri 16 comuni complessivamente: casi 37, morti 16.

Totale dei casi nella provincia: 39, morti 20.

Provincia di Padova.

Padova, casi 6, morti 4.

In altri 8 comuni complessivamente: casi 15, morti 7.

Totale dei casi nella provincia: 21, morti 11.

Provincia di Genova.

Genova, casi 5, morti 6.

In altri 4 comuni complessivamente: casi 6, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 11, morti 8.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffizi di presidenza dei Consigli provinciali del Regno per l'anno 1873.

GIRGENTI.

Cafisi marchese cav. Giuseppe, presidente.
Amato-Vetrano cav. Calogero, vicepresidente.
Mendola barone Antonio, segretario.
Caffari barone Girolamo, vicesegretario.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 1.

Vi fu un vivo alterco tra gli ufficiali designati ad andare in Cartagena per riorganizzare i battaglioni di Tarifa e di Beyar e il capitano generale di Madrid. Gli ufficiali accettavano questo mandato, ma chiedevano che si applicassero rigorosamente le leggi militari. È intervenuto il ministro della guerra, però il conflitto non è ancora appianato.

Genova, 2.

È assolutamente falsa la notizia data da un giornale che diversi banchieri di qui abbiano sospeso i pagamenti, e che la piazza sia minacciata di una crisi bancaria.

New-York, 1.

Oro 115 7/8.

New-York, 2.

Il cholera, di un carattere terribile, è scoppiato nel Kentucky. Tutte le persone colpite muoiono.

Madrid, 2.

In una conferenza fra il ministro delle finanze e la Giunta della Banca di Spagna, le difficoltà che impedivano alla Banca di anticipare fondi al governo furono completamente appianate.

Belgrado, 2.

Il banchiere Mijatovic fu nominato ministro delle finanze.

Costantinopoli, 2.

Assicurasi che Raschid pascià, ministro degli affari esteri, andrà in Crimea per complimentare lo Czar in nome del Sultano.

Berlino, 2.

Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del monumento trionfale. Vi assistevano l'Imperatore, il Principe ereditario, Bismarck, i generali, i ministri, i Corpi della Guardia, le Deputazioni dell'esercito e una grandissima folla. L'Imperatore, il Principe ereditario e il Principe Bismarck furono accolti dalla folla con vive acclamazioni.

Berlino, 2.

Nel pranzo solenne che ebbe luogo oggi, l'Imperatore fece un brindisi alle vittime della guerra, e, dopo di avere richiamato alla memoria le guerre liberatrici contro Napoleone I e i fatti gloriosi dell'ultima guerra, fece un brindisi al popolo, che ha fatto tanti sacrifici, ai confederati e all'esercito glorioso.

Parigi, 2.

Secondo alcune informazioni private, uno dei più importanti ministri, parlando in una conversazione come semplice deputato, fece comprendere che parecchi ministri non sperano molto nel ritorno di Enrico V. Il mantenimento della bandiera tricolore sembra una necessità, dalla quale gli uomini politici oggidì non possono più sfuggire. Per parecchi personaggi ragguardevoli la monarchia non avrebbe basi solide se non a condizione che la volontà nazionale espressa dalla Camera non trovi alcun inciampo. In complesso risulta dallo stato attuale del movimento che la grande maggioranza monarchica persiste nel volere la bandiera tricolore e le garanzie costituzionali.

I giornali si occupano molto del viaggio del Re d'Italia a Vienna e a Berlino; ciascuno lo commenta in senso diverso, riconoscendo l'importanza politica di questo fatto.

Parigi, 3.

Circa mille pellegrini inglesi, fra cui il duca di Norfolk ed altri personaggi, giunsero ieri sera a Parigi per recarsi a Paray Le Monial. Una folla numerosa assisteva al loro arrivo. Nessun incidente.

Londra, 2.

Il *Times* pubblica un dispaccio da Cartagena in data d'oggi, il quale annunzia che le fregate corazzate inglesi *Triumph* e *Swiftsure* sono partite ieri per Gibilterra, conducendo seco le fregate *Almansa* e *Vittoria*, senza che gl'insorti abbiano opposto alcuna resistenza.

Malta, 1°

Fu ordinata una quarantena di 5 giorni per le navi provenienti da Marsiglia e dagli altri porti francesi del Mediterraneo ed una quarantena di 21 giorni per le navi provenienti da Amburgo, dai porti danubiani, dai turchi posti sul mar Nero, dai veneti, dagli austriaci e da quelli del golfo di Genova.

New-York, 2.

Oro 116 1/8.

BORSA DI BERLINO — 1° settembre.

	30	1°
Austriache	203 1/4	204 1/2
Lombarde	107 —	107 —
Mobiliare	143 3/4	146 —
Rendita italiana	62 1/4	62 3/8
Banca franco-italiana	— —	—
Rendita turca	50 —	50 1/2

BORSA DI VIENNA — 2 settembre.

	1°	2
Mobiliare	241 50	241 50
Lombarde	177 —	178 —
Banca anglo-austriaca	189 —	189 —
Austriache	337 25	338 —
Banca Nazionale	975 —	974 —
Napoleoni d'oro	8 87 1/2	8 88 1/2
Cambio su Parigi	43 55	43 50
Cambio su Londra	111 20	111 30
Rendita austriaca	73 45	73 60
Id. id. in carta	70 25	70 25
Banca italo-austriaca	51 —	51 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 2 settembre.

	1°	2
Prestito francese 5 0/0	92 05	92 25
Rendita id. 3 0/0	58 —	58 —
Id. id. 5 0/0	91 55	91 85
Id. italiana 5 0/0	63 15	63 —
Id. id.	— —	63 25(*)
Consolidato inglese	92 5/8	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	411 —	411 —
Banca di Francia	4270 —	4275 —
Ferrovie Romane	98 75	98 75
Obbligazioni Romane	166 50	166 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	189 —	189 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 1/2	12 1/2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	— —	792 —
Londra, a vista	25 40	25 40
Aggio dell'oro per mille	3 —	— —
Banca franco-italiana	— —	— —

* 15 corrente.

BORSA DI LONDRA — 2 settembre.

	1°	2
Consolidato inglese	92 5/8	92 1/2
Rendita italiana	62 1/4	62 1/4
Turco	51 1/4	51 1/2
Spagnuolo	19 1/2	19 1/2

BORSA DI FIRENZE 3 settembre.

Rend. ital. 5 0/0	69 30	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 89	»
Londra 3 mesi	28 72	»
Francia, a vista	114 —	»
Prestito Nazionale	74 -	nominale
Azioni Tabacchi	875 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2340	»
Ferrovie Meridionali	460 —	»
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1640 —	fine mese
Credito Mobiliare	1077 1/2	»
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— —	

Debole.

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 2 settembre 1873 (ore 15 29).

Cielo nuvoloso in molta parte del nord e del centro della penisola, e sul golfo di Napoli. Sereno altrove. Mare calmo. Dominio di venti di mezzogiorno e ponente. Barometro generalmente stazionario. Alzato fino a 3 mm. nelle stazioni più orientali. Continua la probabilità di venti freschi o forti tra nord-ovest. Cielo nuvoloso in molta parte d'Italia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 2 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 1	761 9	761 6	763 4	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	21 7	29 2	28 2	22 7	
Umidità relativa	76	46	51	79	Massimo = 30.0 C. = 24 0 R.
Umidità assoluta	14 79	13 81	14 48	16 14	Minimo = 19 7 C. = 15 7 R.
Anemoscopio	NE. 1	S. 5	S. 13	S. 0	In prima sera spessi lampi lontani ad Est.
Stato del cielo	9. veletti e vaporoso	8. piccoli cumuli	7. strati leggeri e vapori	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 settembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	70 15
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Detto piccoli pezzi		—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	514 —	512 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	73 —	72 80	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		72 —	71 95	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	71 80	71 70	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	—	— —	— —	—	—	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2000
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	522 50	522 —	523 50	523	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	531 -	— —	531 —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	426 —	425 —	430 —	428	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— -	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	—	—	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	547 —	543 —	— —	—	—	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	393
Compagnia Fond. Ital.	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 35	112 30	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 82	28 80	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 90	22 85	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semestre 1873 72 20 cont.; 72 45, 42 1/2, 40, 37 1/2 fine.
Francia 112 40 3/m.
Prestito Blount 72 cont.
Detto Rothschild 71 75.
Banca Generale 523, 523 50 fine; 522 cont.
Banca Austro-Italiana 425, 426 cont.; 428 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Segue ELENCO *delle rendite* 5 *per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici* (*Leggi* **7** *luglio* **1866**, *n.* **3036**, *e* **15** *agosto* **1867**, *n.* **3848**), *annesso al R. decreto* **29** *giugno* **1873**, *n.* **1494** (*Serie 2ª*).

(*Continuazione — Vedi numeri* 240 *e* 242)

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – Comune	SEDE – Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua – dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua – corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per % imposta sul patrimonio ecclesiastico	Rendita annua – da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione di quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate – dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Rate arretrate – dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Rate arretrate – dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Rate arretrate – dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE – Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Ritenuta – 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE – Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 + 17
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
197	Fabbriceria della chiesa parrocchiale ed Anime Purganti in	Montalto	Porto Maurizio	Legale rappresentante	361 88		361 88		»	11 56	489 56	904 70	1405 82	43 08	119 42	162 50	1243 32
198	Opera delle Anime Purganti nella chiesa parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	244 »		244 »		»	7 31	313 64	610 »	930 95	27 60	80 52	108 12	822 83
199	Opera delle Anime Purganti in	Olivastri	Id.	Id.	11 »		11 »		»	10 18	15 40	27 50	53 08	1 36	3 63	4 99	48 09
200	Opera delle Anime Purganti in	Pantasina	Id.	Id.	150 26		150 26		»	18 41	210 35	375 65	604 41	18 50	49 59	68 09	536 32
201	Cappella della Concezione in contrada del Canneto di	Ranzo	Id.	Id.	26 71		26 71		»	»	34 60	66 77	101 37	3 04	8 81	11 85	89 52
202	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in	S. Bartolomeo ed Arzeno	Id.	Id.	153 70		153 70		»	»	»	197 53	197 53	»	26 07	26 07	171 46
203	Chiesa parrocchiale di S. Benedetto d'Arzeno in	Id.	Id.	Id.	86 15		86 15		»	»	»	116 54	116 54	»	15 38	15 38	101 16
204	Oratorio di S. Pantaleo in	S. Lazzaro Reale	Id.	Id.	68 12		68 12		»	»	»	93 66	93 66	»	12 36	12 36	81 30
205	Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe in	S. Remo	Id.	Id.	28 89		28 89		»	»	»	73 23	73 23	»	9 53	9 53	62 70
206	Cappella campestre della Madonna della Guardia in Poggio di	Id.	Id.	Id.	34 50		34 50		»	12 40	30 68	86 25	129 33	2 70	11 39	14 09	115 24
207	Oratorio di S. Gio. Batt. detto delle Donne in	Torria	Id.	Id.	92 »		92 »		»	»	24 15	230 »	254 15	2 13	30 36	32 49	221 66
208	Cappella della Madonna del Rosario in	Id.	Id.	Id.	35 35		35 35		»	»	9 42	88 38	97 80	0 83	11 67	12 50	85 30
209	Cappella della Madonna dell'Assunzione in	Id.	Id.	Id.	78 20		78 20		»	»	23 57	195 50	219 07	2 07	25 81	27 88	191 19
210	Opera parrocchiale delle Anime Purganti in Andagna di	Triora	Id.	Id.	43 30		43 30		»	»	15 07	108 25	123 32	1 33	14 29	15 62	107 70
211	Chiesa campestre del SS. Nome di Maria Vergine in Cetta di	Id.	Id.	Id.	22 »		22 »		»	0 34	30 80	55 »	86 14	2 71	7 26	9 97	76 17
212	Chiesa di N. S. della Misericordia in Agaggio Inferiore di	Id.	Id.	Id.	43 70		43 70		»	»	»	89 22	89 22	»	11 78	11 78	77 44
213	Chiesa di N. S. della Natività ed annessa opera delle Anime Purganti in Glori di	Id.	Id.	Id.	121 45		121 45		»	7 29	128 02	303 63	438 94	11 27	40 08	51 35	387 59
214	Chiesa succursale di S. Luigi in Torri di	Ventimiglia	Id.	Id.	10 »		10 »		3 17	»	»	25 »	28 17	»	3 30	3 30	24 87
215	Opera delle Anime Purganti in Riva Faraldi di	Villa Faraldi	Id.	Id.	37 18		37 18		»	34 49	52 08	92 95	179 50	4 58	12 27	16 85	162 65
216	Cappella di Snata Maria La Bruna nella cattedrale (1) di	Matera	Potenza	Id.	1063 65		1063 65		»	»	»	3757 08	3757 08	»	495 93	495 93	3261 15
217	Fabbriceria di Villa Mezzano in	Ravenna	Ravenna	Id.	94 63		94 63		»	»	»	233 16	233 16	»	30 78	30 78	202 38
218	Fabbriceria parrocchiale di Villa Pieve in	Guastalla	Reggio Emilia	Id.	771 72		771 72		»	117 91	771 78	1929 30	2818 99	67 92	254 67	322 59	2496 40
219	Fabbriceria parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo in	Frassinelle	Rovigo	Id.	79 69		79 69		»	56 66	98 06	199 22	353 94	8 63	26 30	34 93	319 01
220	Chiesa del Monte sotto il titolo della Visitazione di Maria Vergine in	Fonni	Sassari	Id.	250 79		250 79		»	43 40	351 10	626 97	1021 47	30 90	82 76	113 66	907 81
221	Chiesa di S. Abbondio in Piazzalunga di	Ardenno	Sondrio	Id.	56 85		56 85		»	»	»	97 12	97 12	»	12 82	12 82	84 30
222	Chiesa dei Ss. Sisto e Filippo ed annessa cappella dei Defunti in Starleggia di	Campodolcino	Id.	Id.	160 79		160 79		»	»	»	193 75	193 75	»	26 23	26 23	172 52
223	Chiesa parrocchiale della Visitazione e filiale di di San Benigno detta anche oratorio di San Bello in	Campovico	Id.	Id.	204 66		204 66		17 62	167 49	252 82	511 65	949 58	22 25	67 54	89 79	859 79
224	Fabbriceria parrocchiale di Chiavenna per il legato Poletti Maria Crocifissa in	Chiavenna	Id.	Id.	61 50		61 50		»	20 84	45 92	153 75	220 01	4 04	20 80	24 84	195 17
225	Chiesa di S. Croce in	Grosotto	Id.	Id.	272 98		272 98		»	122 54	274 »	682 45	1078 99	21 11	90 08	111 19	967 80
226	Chiesa parrocchiale di S. Matteo in Valle di	Morbegno	Id.	Id.	301 32		301 32		»	»	»	523 12	523 12	»	69 05	69 05	454 07
227	Chiesa parrocchiale o santuario di S. Maria di Gallivaggio in	S. Giacomo Filippo	Id.	Id.	128 32		128 32		»	»	»	320 80	320 80	»	42 34	42 34	278 46
228	Sagrestia della chiesa di S. Antonio in	Valfurva	Id.	Id.	18 54		18 54		1 39	17 20	25 96	46 35	90 90	2 28	6 12	8 40	82 50
229	Chiesa filiale di S. Anna alla Foppaccia di	Vereja	Id.	Id.	8 95		8 95		»	6 68	12 54	22 38	41 60	1 10	2 95	4 05	37 55
230	Cappella della Luminaria in	Bousson	Torino	Id.	2 »		2 »		»	»	0 03	5 »	5 03	»	0 66	0 66	4 37
231	Cappella di Rivasecca in	Buriasco	Id.	Id.	257 70		257 70		»	»	25 05	644 25	669 30	2 20	85 04	87 24	582 06
232	Chiesa parrocchiale di S. Martino pel legato Rocchetta in	Ciriè	Id.	Id.	10 »		10 »		»	2 81	14 »	25 »	41 31	1 23	3 30	4 53	36 78
233	Cappella di S. Anna in S. Colomban di	Exilles	Id.	Id.	18 50		18 50		»	»	»	34 48	34 48	»	4 55	4 55	29 93
234	Cappella di S. Antonio da Padova in	Locana	Id.	Id.	28 83		28 83		»	»	»	30 11	30 11	»	3 97	3 97	26 14
235	Cappella di S. Sebastiano in	Melezèt	Id.	Id.	1 39		1 39		»	»	»	1 33	1 33	»	0 18	0 18	1 15
236	Cappella di S. Rocco nella parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	3 22		3 22		»	»	»	3 07	3 07	»	0 41	0 41	2 66
237	Fabbriceria parrocchiale di S. Ilario ed enti annessi in	Nus	Id.	Id.	192 78		192 78		»	»	»	242 05	242 05	»	31 95	31 95	210 10
238	Cappella di S. Croce in	Pontey	Id.	Id.	3 70		3 70		»	»	»	6 22	6 22	»	0 82	0 82	5 40
239	Chiesa parrocchiale del SS. Rosario e Corpus Domini in	Reano	Id.	Id.	37 46		37 46		»	»	»	29 76	29 76	»	3 93	3 93	25 83
240	Sagrestia della chiesa parrocchiale dell'Argentera ed annesse, opera pia Saletto e del Corpus Domini in	Rivarolo	Id.	Id.	256 46		256 46		»	»	8 10	641 15	649 25	0 71	84 63	85 34	563 91
241	Chiesa parrochiale di S. Vincenzo ed annessa casa del SS. Rosario in	S. Vincent	Id.	Id.	104 »		104 »		»	»	»	191 24	191 24	»	25 24	25 24	166 »
242	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Diemoz in	Verrayes	Id.	Id.	8 »		8 »	1° luglio	»	»	»	8 24	8 24	»	1 09	1 09	7 15
243	Chiesa parrocchiale di Vialfrè ed annessa opera del SS. Sacramento in	Vialfrè	Id.	Id.	17 17		17 17	1873	»	»	»	41 11	41 11	»	5 43	5 43	35 68
244	Eredità dell'arciprete D. Giacomo Milano in	Salemi	Trapani	Id.	54 65		54 65		»	»	»	70 74	70 74	»	9 34	9 34	61 40
245	Matrice della chiesa di Salemi per il divino ufficio di messe in	Id.	Id.	Id.	24 39		24 39		»	»	»	60 97	60 97	»	8 05	8 05	52 92
246	Oratorio di S. Pietro in	Ceneda	Treviso	Id.	47 41		47 41		»	6 92	66 38	118 52	191 82	5 84	15 64	21 48	170 34
247	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Virgilio in	Dosson di S. Lazzaro	Id.	Id.	19 38		19 38		»	»	»	48 45	48 45	»	6 40	6 40	42 05
248	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Martino in Navolè di	Gorgo	Id.	Id.	708 99		708 99		»	188 18	989 »	1772 47	2949 65	87 03	233 97	321 »	2628 65
249	Fabbriceria parrocchiale di S. Antonio in	Sarmede	Id.	Id.	626 02		626 02		»	57 62	450 94	1565 05	2073 61	39 68	206 59	246 27	1827 34
250	Mensa capitolare di	Treviso	Id.	Id.	10918 96		10918 96		1667 75	9441 59	14251 46	27296 24	52657 04	1254 13	3603 10	4857 23	47799 81
251	Chiesa di S. Pietro e della Beata Vergine in	Bicinicco	Udine	Id.	422 81		422 81		»	41 99	75 20	1057 02	1174 21	6 62	139 53	146 15	1028 06
252	Chiesa sussidiaria di S. Lorenzo in Bugais	Camino	Id.	Id.	110 28		110 28		»	68 17	142 26	275 70	486 13	12 52	36 39	48 91	437 22
253	Chiesa dei Ss. Martino e Caterina in Basaldella di	Campoformido	Id.	Id.	932 55		932 55		»	722 82	1236 18	2331 37	4290 37	108 78	307 74	416 52	3873 85
254	Chiesa dei Ss. Maria e Mauro in Purgessimo succursale alla parrocchia di S. Martino in	Cividale	Id.	Id.	185 10		185 10		»	87 18	163 04	462 75	712 97	14 35	61 08	75 43	637 54
255	Chiesa di S. Floreano in Pavolaro di	Comeglians	Id.	Id.	27 55		27 55		»	3 29	8 62	68 88	80 79	0 76	9 09	9 85	70 94
256	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Maria in Colle Villano di	Faedis	Id.	Id.	133 62		133 62		»	35 63	76 24	334 05	445 97	6 71	44 09	50 80	395 17
257	Chiesa di S. Geltrude e del SS. Crocifisso in Timau di	Paluzza	Id.	Id.	25 03		25 03		»	11 30	25 12	62 58	99 »	2 21	8 26	10 47	88 53
258	Chiesa parrocchiale di S. Daniele ed unita di S. Maria in	Id.	Id.	Id.	8 42		8 42		»	»	»	21 05	21 05	»	2 78	2 78	18 27
259	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Avacco di	Treppo Grande	Id.	Id.	63 31		63 31		»	29 04	59 40	158 27	246 71	5 23	20 89	26 12	220 59
260	Fabbriceria della chiesa sussidiaria di S. Pietro del Zucco in	Tricesimo	Id.	Id.	3 98		3 98		»	»	»	9 95	9 95	»	1 31	1 31	8 64
261	Fabbriceria della chiesa sussidiaria di tutti i Santi in Adorgnano di	Id.	Id.	Id.	30 45		30 45		»	»	»	76 12	76 12	»	10 05	10 05	66 07
262	Chiesa sussidiaria di S. Margherita di Anduins in	Vito d'Osio	Id.	Id.	22 48		22 48		»	»	»	56 20	56 20	»	7 42	7 42	48 78
263	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Pantaleone in	Venezia	Venezia	Id.	1109 03		1109 03		3 08	»	»	2772 70	2775 78	»	366 »	366 »	2409 78
264	Fabbriceria della chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni e Paolo in	Id.	Id.	Id.	2195 41		2195 41		457 38	924 24	1395 08	5488 52	8265 22	122 77	724 48	847 25	7417 97
265	Fabbriceria parrocchiale di S. Pietro Apostolo (2) in	Id.	Id.	Id.	»		»		»	147 60	222 80	»	370 40	19 61	»	19 61	350 79
266	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Povegliano pel legato Aldossi in	Povegliano	Verona	Id.	189 36		189 36		»	»	»	286 14	286 14	»	37 77	37 77	248 37
267	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Terossa in	Ronca	Id.	Id.	69 49		69 49		8 18	»	»	155 58	163 76	»	20 53	20 53	143 23
268	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Maria in	Breganze	Vicenza	Id.	19 59		19 59		»	»	»	48 97	48 97	»	6 46	6 46	42 51
269	Fabbriceria parrocchiale di	Carrè	Id.	Id.	7 75		7 75		0 90	»	»	19 38	20 28	»	2 56	2 56	17 72
270	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Villa Ganzerla in	Castagnero	Id.	Id.	19 99		19 99		3 28	»	»	49 97	53 25	»	6 60	6 60	46 65
271	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Tonezza in	Forni	Id.	Id.	14 20		14 20		0 24	»	»	35 50	35 74	»	4 69	4 69	31 05
272	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Tezze	Id.	Id.	260 37		260 37		30 38	257 40	388 52	650 92	1327 22	34 19	85 92	120 11	1207 11
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . . L.				88552 32	»	88552 32		19691 85	30300 44	53760 42	207148 19	310900 90	4730 93	27343 49	32074 42	278826 48
273	Beneficio residenziale dei Ss. Pietro e Paolo nella chiesa cattedrale di	Asti	Alessandria	Santanera D. Carlo, investito	612 53	286 18	326 35		444 09	432 41	652 70	815 87	2345 07	57 44	107 69	165 13	2179 94
274	Seminario Vescovile di	Ancona	Ancona	Legale rappresentante	20315 26	8999 17	11316 09		13825 95	14993 82	22632 18	28290 22	79742 17	1991 63	3734 31	5725 94	74016 23
275	Seminario Vescovile di	Osimo	Id.	Id.	4631 92	1389 58	3242 34		3396 74	4296 10	6484 68	8105 85	22283 37	570 65	1069 97	1640 62	20642 75
276	Seminario Vescovile di	S. Sepolcro	Arezzo	Id.	2795 82	1726 12	1069 70		2050 27	1417 35	2139 40	2674 25	8281 27	188 27	353 »	541 27	7740 »
277	Capitolo cattedrale (3) di	Ariano	Avellino	Id.	»	»	301 70		»	399 75	603 40	754 25	1757 40	53 10	99 56	152 66	1604 74
278	Massa capitolare Nullius pel legato Rinaldi in	Altamura	Bari	Id.	1014 77	312 08	702 69		»	694 88	1405 38	1756 73	3856 99	123 67	231 89	355 56	3501 43
279	Massa capitolare della cattedrale di	Oristano	Cagliari	Id.	16729 94	5186 99	11542 95		11525 07	15294 41	23085 90	28857 38	78762 76	2031 56	3609 17	5840 73	72922 03
280	Massa capitolare pel legato del fu canonico Jola in	Id.	Id.	Id.	4087 82	1226 34	2861 48		2884 18	3791 46	5722 96	7153 70	19552 30	503 62	944 29	1447 91	18104 39
281	Canonicato degli Angeli Custodi nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Id.	1445 15	433 55	1011 60		1051 75	1310 37	2023 20	2529 »	6944 32	178 04	363 83	511 87	6432 45
282	Canonicato del SS. Salvatore nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico Sciata Angelo Salvatore, investito	145 16	43 55	101 61		88 71	134 63	203 22	254 02	680 58	17 88	33 53	51 41	629 17

(1) Iscrizione suppletiva, vedi n. 234 dell'Elenco annesso al R. decreto 5 maggio 1871, n. 159 (Serie 2ª). — (2) Iscrizione suppletiva, vedi n. 530 dell'Elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva, vedi n. 325 dell'Elenco annesso al R. decreto 22 ottobre 1872, n. 1142 (Serie 2ª).

(*Continua*)

P. N. 48340. **S. P. Q. R.**

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Conformemente all'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si devenirà, attesa la decretata abbreviazione dei termini, nel giorno 9 settembre p. f., alla mezz'ora pomeridiana, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, nella solita sala delle aste in Campidoglio, all'esperimento della gara per accensione di candela per l'appalto dei lavori della rinnovazione del selciato, della costruzione di chiaviche e dell'incanalamento delle acque de' tetti nella piazza, nella via e nel vicolo Margana, per la somma complessiva di L. 27,818 05, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno essere compiuti nel tempo e termine di giorni 120 lavorativi che decorreranno dal giorno della ricevutane consegna, che avrà luogo appena stipulato il contratto.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di avere depositato nella Cassa comunale L. 2800 e presso il sottoscritto L. 400 per le spese analoghe.

3. Il tempo utile a presentare le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta fin d'ora fissato pel giorno 18 settembre suddetto, alla mezz'ora pom.

4. Le spese d'asta e quelle occorribili per conseguente contratto sono a carico dell'appaltatore.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato parziale saranno a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 30 agosto 1873.

4712 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 49389. **S. P. Q. R.**

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Si previene il pubblico che, stante la decretata abbreviazione de' termini, il giorno 9 del prossimo settembre si sperimenterà la gara dell'asta in primo grado a mezz'ora pomeridiana, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio sotto la presidenza del signor Sindaco, o chi per esso, per l'appalto dei lavori di rinnovazione della via delle Quattro Fontane sistemando la parte media alla *Macadam* fra due liste selciate con laterali marciapiedi rilevati, e della costruzione di chiaviche e di altri accessori per la preventivata spesa di lire 22,860 33; osservando le disposizioni contenute nell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, e osservate le seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno essere compiuti nel tempo e termine di giorni 120 lavorativi decorribili dal giorno della ricevutane consegna che sarà fatta appena stipulato il contratto.

2. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella Cassa comunale lire 2300 per garanzia dell'appalto stesso, e presso il sottoscritto lire 500 per le spese del contratto.

3. Il tempo utile per esibire, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta fin d'ora stabilito pel giorno 18 settembre p. f. alla mezz'ora pomeridiana.

4. Le spese d'asta, e quelle pel conseguente contratto, sono a carico del deliberatario definitivo.

Il piano d'esecuzione e il capitolato speciale sono ostensibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 30 agosto 1873.

4713 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 49391. **S. P. Q. R.**

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che alla mezz'ora pomeridiana del giorno 11 corrente, attesa la decretata abbreviazione dei termini, nella solita sala delle aste in Campidoglio, sotto la presidenza del signor sindaco o chi per esso, si esperimenterà la gara dell'asta in primo grado per accensione di candela, a senso dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 n. 5852, per l'appalto dei lavori per la sistemazione della via di Capo le Case con marciapiedi rilevati formati con cigli di travertino e lastre di pietra *Ombra*, della costruzione delle fogne sotto i medesimi e della partita media inghiaiata, per la prevista spesa di lire 22,821 30, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno continuarsi senza interruzione e compiersi nel tempo di giorni 60 lavorativi a datare dal giorno della consegna, che sarà data appena stipulato il contratto;

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella Cassa comunale lire 2,300 a sicurezza del contratto, e lire 350 presso il sottoscritto per le spese analoghe;

3. Il tempo utile per esibire mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito alla mezz'ora pomeridiana del giorno 22 corrente;

4. Le spese d'asta e quelle occorribili per conseguente contratto sono a carico del deliberatario definitivo.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato parziale sono a tutti visibili nella Segreteria Generale dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 1° settembre 1873.

4741 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 49401 **S. P. Q. R.** 4745

Notificazione d'asta per deliberamento definitivo.

Ricevuta in tempo utile una offerta di miglioria del ventesimo sul prezzo per cui fu provvisoriamente deliberato l'appalto del lavoro per la costruzione di due chiavicotti in via di Ripetta, paralleli ai fabbricati lungo il tratto della detta via dalla piazza del Popolo al vicolo di San Giacomo, e delle chiaviche occorrenti ad immettervi le acque piovani dei fabbricati, pel quale lavoro era prevista la spesa di lire 19444 e centesimi ottanta, si fa noto che a mezz'ora pomeridiana del giorno 9 del futuro settembre, nella solita sala maggiore in Campidoglio, si procederà alla estinzione della terza ed ultima candela vergine, ad un solo incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero degli offerenti.

L'asta verrà aperta sulla somma residuata in lire 18,010 75; ferme restando tutte le prescrizioni contenute nella notificazione pubblicata li 12 andante mese, n. 45920.

Dal Campidoglio, li 30 agosto 1873.

Il Segretario Generale: GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 49390. **S. P. Q. R.**

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Volendo la comunale Amministrazione procedere all'appalto per lavori di restauro della fontana di piazza Colonna, dell'approssimativa spesa di L. 10,000, non compresa la pietra *portasanta* e il marmo bigio che saranno forniti dal Comune; si avverte il pubblico che, stante la decretata abbreviazione de' termini, si devenirà nel giorno 11 corrente alla mezz'ora pomeridiana nella solita sala delle aste in Campidoglio, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, all'esperimento in primo grado di asta per accensione di candela, a senso dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5858, alle seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno essere compiuti nel tempo e termine di giorni 60 naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno della consegna che avrà luogo subito stipulato il contratto.

2. Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, saranno tenuti a presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la prova di aver depositato nella Cassa comunale L. 1000 per garanzia del contratto, e L. 300 presso il sottoscritto per le spese inerenti.

3. Il tempo utile, per esibire, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito pel giorno 22 settembre corrente alla mezz'ora pomeridiana.

4. Le spese d'asta, e quelle pel conseguente contratto, sono ad intero carico del deliberatario.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato speciale sono a tutti visibili nella Segreteria comunale dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 1° settembre 1873.

4746 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 49344. **S. P. Q. R.**

Notificazione di vigesima

Ottenutosi in primo grado d'asta il ribasso di centesimi 10 per ogni 100 lire sulla presunta somma di lire 27,126 e cent. 67 per la costruzione di una nuova fogna, d'aver principio dalla gradinata della porta secondaria della chiesa di S. Agostino, e percorrendo le vie de' Pianellari, del Giglio d'Oro, ed un tratto di quella dell'Orso, scaricarsi nella fogna che si dirige al vicolo del Cancello, e di un braccio di chiavica normale nella via della Maschera d'Oro, cioè dal palazzo Lancellotti fino al vicolo di S. Trifone, colle relative chiavichette per imboccare le acque dei tetti delle case circostanti, non che costruire i marciapiedi nelle vie de' Pianellari e della Maschera d'Oro, e rinnovare il selciato nelle strade suindicate; si fa noto che il termine utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade a mezz'ora pomeridiana del giorno 9 futuro settembre, fermo restando le condizioni espresse nella notificazione pubblicata li 21 andante mese, n. 45920.

Dal Campidoglio, li 30 agosto 1873.

4747 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 49400. **S. P. Q. R.**

Notificazione di vigesima.

Essendosi ottenuto in primo grado d'asta il ribasso di centesimi 5 per ogni 100 lire sulla prevista somma di lire 41074 e centesimi 19 per l'appalto dei lavori di rinnovazione del piano stradale della piazza de' SS. XII Apostoli, di costruzione di marciapiedi e delle occorrenti chiaviche; si fa noto che il termine utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade ad un'ora pomeridiana del 9 futuro settembre, fermo restando le condizioni espresse nella notificazione pubblicata li 21 andante mese, n° 45372.

Dal Campidoglio, li 30 agosto 1873.

4743 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 49212 **S. P. Q. R.** 4742

AVVISO DI ESPROPRIAZIONE.

Il comune di Roma ha stabilito di chiedere all'Autorità governativa la dichiarazione di utilità pubblica per demolire le case addossate al Pantheon, ed isolare il monumento. Le case da espropriarsi per tale oggetto sono quelle che hanno per confini il muro circolare del Pantheon, la via del Pantheon, la via della Palombella e la via della Minerva.

A termini degli articoli 4, 16, 17, 18 e 21 della legge del 25 giugno 1865, n° 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si notifica che nell'ufficio di segreteria generale in Campidoglio si trova depositato il piano d'esecuzione per l'isolamento del Pantheon, composto dei seguenti documenti:

La relazione che fu presentata dalla Giunta al Consiglio, e che fu da questo approvata nella seduta del 16 luglio 1873.

La pianta particellare delle case da demolirsi.

La nota qui sotto pubblicata dei proprietari delle case suddette, colle indicazioni di superficie e di catasto.

I suddetti documenti sono visibili dalle 9 antimeridiane alle tre pomeridiane per giorni quindici decorrendi dalla data di questa notificazione e dell'inserzione che contemporaneamente se ne fa nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. Ciascuno può durante questo periodo di tempo, e non ulteriormente, prenderne cognizione ed esporre i reclami in merito del progetto, indirizzandoli al sindaco per gli effetti degli articoli 5, 18, 19 e 21 della citata legge.

Dal Campidoglio, addì 3 settembre 1873.

Il Sindaco: L. PIANCIANI.

G. Falcioni *Segretario Generale*.

Nota dei fabbricati posti in Roma aderentemente al Pantheon, da espropriarsi per causa di pubblica utilità.

RIONE	Indicazione dello stabile	Nome e cognome del proprietario	Numero di mappa catastale	Quantità superficiale
Pigna	Casamento in via della Minerva, distinto coi civici numeri 81 all'89, in angolo colla via della Palombella numeri 11 al 17.	Bianchi Saverio, Costantino e Giovanni figli del fu Vincenzo per una metà, F. Bianchi D. Angelo, Salvatore, Francesco, Cesare, Pietro e Gaetano figli del fu Luigi per l'altra metà.	140	Qu. Metri 740
»	Casa in via della Palombella, distinta col civico numero 10.	Capitolo di Santa Maria ad Martyres	141	» 130
»	Casa in via della Palombella, distinta coi civici numeri 7, 8 e 9, in angolo con la via del Pantheon num. 31 e 32.	Ciampi Luigi di Ferdinando usufrutt.° e Sala fidecommesso istituito da Sala Pietro, posseduto da Sala Ciampi Riccardo di Luigi, proprietario.	142	» 350

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi addivenire alla provvista del GRANO occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia presso il magazzino delle sussistenze militari di Forlì, si procederà addì 20 settembre corrente, ad un'ora pomeridiana, nell'ufficio suddetto, sito nel già *Palazzo Grassi*, n° 1778, primo piano, strada di Mezzo di San Martino, avanti l'intendente militare, all'appalto a partiti segreti di una tale provvista al prezzo e lotti sottospecificati.

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi: Qualità	Grano da provvedersi: Quantità totale *Quintali*	N° dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Prezzo per ogni quintale	Rate di lotto	Somma per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
Forlì	Nostrale	3000	30	100	L. 40	3	L. 300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre 2 rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1873, del peso non minore di chilogr. 75 all'ettolitro, e per la qualità ed essenza conforme al campione esistente in quest'ufficio e presso i panifici militari della Divisione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Intendenze Militari delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, sono fissati a giorni cinque decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da lire una ed in piego suggellato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei Depositi e Prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di L. 300 per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Intendenze Militari sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a quest'ufficio prima dell'apertura dell'incanto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, pubblicazione, affissione degli avvisi d'asta e loro inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Bologna, 1° settembre 1873.

4748 *Il Sottocommissario di Guerra*: DE-MAY.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

4537

31ª Settimana (dal 30 luglio al 5 agosto 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Dettaglio per categoria: Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	210,299 70	7,263 25	21,575 53	178,122 20	636 32	427,897 00	1298, 00	329 74
1872	236,052 18	8,333 41	23,416 89	135,369 97	1,839 20	410,011 45	1369, 00	299 50
Differenze 1873	+ 25,752 48	+ 1,070 16	— 8,256 84	— 42,752 23	+ 1,202 88	— 17,986 55	+ 71, 00	— 30 24
Dal 1° Gennaio.								
1873	5,052,621 41	232,264 95	928,835 58	3,679,626 29	56,165 92	9,919,514 15	1298, 00	7,642 15
1872	5,954,982 74	202,094 52	1,080,454 86	4,510,578 40	62,027 01	11,810,137 53	1354, 59	8,718 61
Differenze 1873	+ 902,361 33	— 170 43	+ 151,619 28	+ 830,952 11	+ 5,861 09	+ 1,890,623 38	+ 56, 59	+ 1,076 46

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	41,057 40	1,189 25	4,777 67	40,804 26	314 42	88,143 00	643, 00	137 08
1872	41,893 57	1,073 11	5,604 07	20,511 65	1,058 83	70 231 23	643, 00	109 22
Differenze 1873	+ 836 17	— 116 14	+ 916 40	— 20,292 61	+ 744 41	— 17,911 77	»	— 27 86
Dal 1° Gennaio.								
1873	1,206,882 93	40,702 05	127,542 31	944,742 52	11,108 74	2,330,978 55	596, 03	3,910 84
1872	1,320,485 19	35,648 08	145,808 18	1,009,865 18	19,353 22	2,531,154 85	643, 00	3,936 48
Differenze 1873	+ 113,602 26	— 5,053 97	+ 18,260	+ 65,122 66	+ 8,244 48	+ 200,176 30	+ 46, 97	+ 25 64

INTENDENZA DI FINANZA DI GROSSETO

Si rende noto al pubblico che l'asta per la vendita della Miniera di Allume detta di Monticani, che doveva aver luogo presso questa Intendenza il 9 settembre prossimo, giusta l'avviso a stampa del 8 corrente agosto, si terrà invece il 30 dello stesso mese di settembre alle ore 10 antimeridiane.

Si avverte inoltre che il deposito a garanzia degli effetti dell'asta, da farsi prima dell'ora stabilita degli incanti, anzichè di lire 11,000, come era stato enunciato nello avviso suddetto, dovrà ascendere alla maggior somma di lire ventunmila, corrispondente al decimo del prezzo dei beni esposti all'asta e del valore presuntivo del materiale da rilevarsi dallo acquirente, a forma delle condizioni contenute nel capitolato. Questa somma sarà restituita agli aggiudicatari ratealmente in proporzione delle somme versate in adempimento dei loro obblighi.

Resta fermo in lire 6,000 il deposito da farsi in occasione del primo versamento del prezzo per sopperire alle spese di asta.

Scansano, 24 agosto 1873.

4738 *L'Intendente*: PAGANI.

NOTIFICA GIUDIZIARIA.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano con decreto 12 luglio 1873, numero 673, ha dichiarato:

Che il certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia 1° marzo 1862 portante il num. 2 (Serie seconda, Obbligazione d'origine, creazione 16 aprile 1850), della rendita di lire 259 20, intestato a Riboldi Antonia maritata Allievi fu Carlo di Milano, spetta in proprietà a titolo di legittima successione in parti eguali ai fratelli e sorelle Angelo, Luigi, Delfino, Giuseppe, Eugenio, Teresa, Edoardo, Annibale e Giulia Allievi del fu Giuseppe, quest'ultima minorenne.

Autorizza quindi la R. Direzione del Debito Pubblico a disporre sulla relativa istanza degli interessati per il pagamento della corrispondente somma capitale di detta cartella serie 2ª estratta.

Omissis.

Secco Suardo vicepresid.

4188 L. Mugazza vicecancelliere.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAPITANATA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa nel comune di Sant'Agata di Puglia in via Lopezillo, N. 1, la quale deve effettuare le levate dei generi suddetti dal magazzino di Bovino, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L. 528 37

» al sale . . . » 331 75

E quindi in complesso di . L. 860 12

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459, Serie seconda.

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti atti a comprovare i titoli prevalenti che potesse avere sugli altri concorrenti.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 25 settembre p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite ai producenti per non essere state presentate in tempo utile.

La spesa della pubblicazione del presente avviso e quella per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Foggia, 18 agosto 1873.

4511 *Per l'Intendente*: FOIS.

INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA

Avviso d'Asta.

Si notifica che il giorno 9 del prossimo mese di settembre, ad un'ora pomeridiana si procederà nel suddetto ufficio, posto in via di Mezzo S. Martino, già palazzo Grassi, n. 1778, primo piano, avanti l'intendente militare all'appalto in un sol lotto a partiti segreti della provvista di foraggi pei quadrupedi dell'esercito di stanza e di passaggio nelle sottoindicate provincie ed ai prezzi seguenti:

Denominazione dei lotti	LOCALITÀ componenti i lotti	PREZZO DEI GENERI a base d'asta	Cauzione in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì	Avena . . . . . L. 23 00 al quint. Fieno . . . . . » 11 00 » Paglia mangiat. » 5 00 »	L. 4000

L'impresa sarà duratura per un anno, ed avrà principio col 1° ottobre 1873 per terminare con tutto settembre dell'anno 1874.

L'impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'oneri, i quali trovansi visibili tanto nell'ufficio suddetto che presso le Intendenze militari del Regno.

Si dichiara in modo esplicito che ove l'impresario volesse distribuire lupinella od erba medica non potranno tali erbe eccedere il venti per cento della quantità di fieno richiesta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà sui prezzi prestabiliti offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore e pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero, avvertendo che tale ribasso dovrà essere un solo ed eguale per tutti i mentovati generi, cioè avena, fieno e paglia mangiativa.

È fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggiengo per lo spazio di tre mesi.

Si avverte, che nelle offerte dovrà essere espressamente dichiarato, sotto pena di nullità, che l'offerente si obbliga di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, la paglia da lettiera, le carrube, la crusca, la segala e l'orzo in grana, e la farina di segala e d'orzo ai prezzi seguenti; i quali sono invariabili e senza ribasso:

Le carrube	L. 1 75	per ogni mir.	La segala in grana	L. 16 00	per ettol.
La crusca	» 1 20	idem	L'orzo in grana	» 14 00	idem
La farina di segale	» 3 00	idem	La paglia da lettiera	» — —	prezzo
La farina d'orzo	» 2 50	idem			mercuriale.

Le offerte dovranno essere presentate, e saranno ritirate prima di cominciare le operazioni dell'asta, dichiarando espressamente che cominciate le operazioni non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, decorribili dalle ore una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a quest'ufficio unitamente al proprio partito suggellato e scritto su carta bollata da lire una, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio eseguito nelle Casse dei Depositi e Prestiti od in quelle delle Tesorerie provinciali, con dichiarazione che ove tal deposito venga fatto, come si pratica generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verranno depositate.

Sarà in facoltà degli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a quest'ufficio prima dell'apertura dell'incanto e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le spese per diritti di segreteria, di copia, di carta bollata, tassa registro, stampa, pubblicazione, affissione degli avvisi d'asta e loro inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in altri giornali sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 30 agosto 1873.

4709 *Il Sottocommissario di Guerra*: DE-MAY.

4407

NOTA.

(2ª *pubblicazione*)

In seguito a ricorso del signor Magnani Amedeo del vivente signor comm. Felice, residente in Biella, onde ottenere, nella qualità sua di erede unico universale della propria moglie Adele Mosca-Belrosa, deceduta il 6 luglio ultimo, la dichiarazione che la rendita di cui infra interamente ad esso spetti, il tribunale civile di Biella, addì 9 agosto corrente, emanò il seguente decreto:

Cioè — Dichiara che il signor Magnani Amedeo del vivente comm. Felice, sottotenente nel 4° reggimento fanteria, domiciliato in Biella, è l'unico erede, per testamento 18 giugno ultimo, rogato Ramella, della di lui moglie Mosca-Belrosa Adele fu Giovanni, e fu Teresa Eliardi, deceduta in Biella il sei andate luglio senza prole, e che conseguentemente spetta ed appartiene ad esso sottotenente signor Magnani Amedeo la rendita di lire settecento sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, inscritta nominativamente a favore di detta signora Mosca-Belrosa Adele fu Giovanni, domiciliata in Biella, e risultante dal certificato n. 16485, registro di posizione n. 37220, stato rilasciato dalla Direzione Generale di Firenze il 13 ottobre 1870.

Autorizza quindi la Regia Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a fare quelle annotazioni di convertimento di detto certificato che saranno richieste dal signor Amedeo Magnani, divenuto l'unico proprietario del certificato medesimo.

Biella, 14 agosto 1873.

Corona, proc. capo.

DECRETO. 4507

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che le due cartelle consolidate vincolate come dote della defunta Luisa-Paolina La-Caille, l'una dell'annua rendita di lire 965, n. 75111, e l'altra in origine di lira 1 63, aumentata successivamente a lire 5, n. 83780, siano sciolte da ogni vincolo, rese al portatore e consegnate liberamente a Maria Pavoni ed all'esecutore testamentario avv. Raffaele Conti all'effetto che vengano erogate nel modo espresso nel precedente ricorso.

Roma, 16 agosto 1873.

Il ff. da presidente: A. Innocenti.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Il tribunale di commercio di Roma, 1ª sezione, ha emanato il giorno 5 agosto 1873 la seguente sentenza:

Sospende ogni deliberazione fino a che l'attore non proceda a regolare istruzione, e delega l'usciere Baldazzi per la notifica al contumace Falconcini, e tutto ciò sulla richiesta del signor Feliciangeli Francesco nella causa contro Falconcini Enrico, d'ignoto domicilio.

Roma, 1° settembre 1873.

L'usciere del R. trib. di comm. di Roma

4719 Ignazio Baldazzi.

Vendita d'immobili.

(2ª *pubblicazione*)

Il giorno 18 settembre 1873, alle ore 8 antimeridiane, in Marino, nello studio del notaio signor Agostino Delfrate, sulla istanza della signora Carolina Caprì nella qualifica come dagli atti, ed Anna Trevaluscle, avrà luogo la vendita legalmente autorizzata dei seguenti immobili:

1° lotto. — Porzione di casa sita in Marino, in via Garibaldi, al numero civico 5, composta di due camere, sull'offerta privata di lire 1300.

2° lotto. — Utile dominio di terreno cannetato nel territorio di Marino, in contrada Costacasella, diviso in due parti, gravato di canone a favore del principe Colonna, sull'offerta privata di lire 610.

3° lotto. — Utile dominio di terreno vignato nel territorio di Grottaferrata, in contrada Valle De Paolis, gravato di canone verso il monastero di Grottaferrata, sull'offerta privata di lire 3000.

4° lotto. — Utile dominio di terreno cannetato nel territorio di Marino, in contrada Ferriere Vecchie, sull'offerta privata di lire 360.

5° lotto. — Utile dominio di terreno vignato e cannetato in territorio di Rocca di Papa, in contrada Calcare, sull'offerta di lire 1650.

6° lotto. — Utile dominio di terreno olivato nel territorio di Marino, in contrada Valle Bricoccola, sull'offerta di lire 400.

L'incanto verrà aperto sulla base delle offerte private a forma del decreto; e con avvertimento che nei fondi rustici si entrerà in possesso dopo il raccolto dell'anno in corso.

Firmato: Agostino Delfrate notaro pubblico di Marino, autorizzato.

4718 Vincenzo Vespasiani usciere.

Fallimento di Garau Giuseppe.

In seguito all'ordinanza emanata dal giudice delegato al fallimento predetto in data d'oggi,

Si avvertono tutti i creditori, i cui crediti sono stati verificati e giurati od ammessi provvisoriamente a norma di legge, di comparire personalmente od a mezzo di mandatario speciale all'adunanza che avrà luogo nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, prima sezione, alle ore dodici meridiane del dodici settembre prossimo venturo, affine di deliberare sulla formazione del concordato a senso del disposto degli articoli 615 e seguenti del Codice di commercio.

Roma, 30 agosto 1873.

4720 Il viceeanc. Ermanno Pasti.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. Eredi Botta.